

Il Premio Anima incoraggia le buone pratiche come esempi di sviluppo

Responsabilità sociale d'impresa

Andrea Marini

In una fase di incertezza e preoccupazioni, dovuta prima alla crisi sanitaria e adesso a quella energetica e del caro prezzi a seguito della guerra ucraina, diventa sempre più importante investire nella responsabilità sociale d'impresa e nella sostenibilità ambientale. Questo è stato il filo rosso della XXI edizione del Premio Anima, ideato da Anima per il sociale nei valori d'impresa, la non profit promossa da **Unindustria** (l'associazione delle imprese del Lazio). Il riconoscimento ha come scopo quello di valorizzare il contributo apportato da personalità del mondo dell'arte e della cultura alla crescita etica e sensibilizzare imprese e opinione pubblica sull'importanza della responsabilità sociale e della sostenibilità come fattori strategici di sviluppo del Paese. Il vicepresidente di Confindustria **Maurizio Stirpe** ha sottolineato: «Non dobbiamo far prevalere lo scoramento, l'inquietudine e la preoccupazione in Italia e in Ue. Dobbiamo continuare a lavorare su tutti i temi centrali, e tra questi la responsabilità sociale d'impresa». Sulle priorità per il nuovo governo, Stirpe ha detto: «Dovrà concentrarsi sul tema dell'inflazione dovuta ai rincari energetici, ma mantenendo un'attenzione al debito pubblico». In una situazione che si fa sempre più complicata «si alza la necessità di inclusione sociale sia all'interno dell'azienda che all'esterno di essa. Le aziende stanno facendo il possibile per aiutare chi è più in difficoltà», ha detto il presidente del Premio Anima e della Fondazione Bnl, Luigi Abete. Per **Angelo Camilli**, presidente di **Unindustria**, quello della responsabilità

sociale d'impresa è un tema che «da noi è trattato da sempre. Con il Covid è cambiato il nostro modo di lavorare, e un altro cambiamento sta arrivando con la transizione energetica. In questa ottica la sostenibilità ambientale e sociale dell'impresa diventa sempre più importante». Camilli poi chiede al nuovo governo di «agire tempestivamente sul caro energia, anche dialogando con la Ue. Poi va realizzato efficacemente il Pnrr, strumento fondamentale per rilanciare lo sviluppo». La presidente di Anima e vicepresidente di **Unindustria** con delega al Centro Studi, Sabrina Florio, ha concluso: «Il Premio Anima continua ad accendere i riflettori sulle storie e sui protagonisti che spesso restano ai margini della nostra società, con l'obiettivo di contribuire a combattere quella cultura dello "scarto" cui sono rivolte le attenzioni e i moniti di Papa Francesco». Per la categoria Cinema, il premio è andato a *Nostalgia* di Mario Martone; per il Giornalismo è stato premiato Domenico Iannacone, mentre per la Letteratura *Vita Ordinaria Di Una Donna Di Strada* di Maria Pia Ammirati (Mondadori). Nella categoria Teatro è stata premiata la Compagnia della Fortezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%